



ISTITUTO COMPRENSIVO "MASACCIO" FIIC84900N C. F. 94188530482
Via Luca Landucci, 50 – 50136 Firenze
tel. 055.670694 – fax 055.6235034 - @ fiic84900n@pec.istruzione.it

P.A.I. Piano annuale Per l'Inclusione a. s. 2018/2019

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Gli interventi faranno riferimento anche ai principi della pedagogia Inclusiva, inseriti nei documenti dell'UNESCO che ribadiscono che tutti gli studenti possono imparare e l'apprendimento avviene attraverso la cooperazione tra i docenti, i genitori e le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto focalizzano l'attenzione sulla diversità come punto di forza nel percorso formativo che prevede obiettivi socio-relazionali e didattici.

L' Istituto intende la redazione, la realizzazione e la valutazione del PAI come assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusione, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

In riferimento alla suddetta normativa il GLI dell'Istituto ha definito il Piano Annuale per l'Inclusione in cui sono stati sviluppati i seguenti punti:

- ◆ Definizione delle modalità di identificazione dei Bisogni Educativi Speciali di ciascun alunno
- ◆ Analisi del contesto e individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ◆ Definizione di protocolli e di procedure per la valutazione delle condizioni individuali e per l'accoglienza degli alunni con Bisogni educativi Speciali
- ◆ Monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici
- ◆ Definizione delle modalità valutative dei criteri di stesura dei piani personalizzati e della loro valutazione e eventuali modifiche
- ◆ Definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educativo/didattiche
- ◆ Individuazione delle risorse interne ed esterne alla scuola

PARTE I- ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Rilevazione dei BES presenti

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIA BES		Infanzia Giotto	Primaria A.del Sarto	Primaria Giotto	Primaria Enr-Capp	Sec.I grado Masaccio	
	NUMERO ALUNNI	204	208	420	227	459	Totale BES
Alunni disabili con certificazione L. 104/92		3	2	6	5	15	30
Alunni con ADHD* (*Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)		-	1	7	4	-	12
Alunni con DSAP			3	6	2	31	42
Alunni che presentano problemi comportamentali		8	10	19	10	-	47
Alunni che presentano un disagio socio-culturale-economico		8	4	9	9	7	37
Alunni stranieri che frequentano i corsi di prima o seconda alfabetizzazione (non italofofoni)		-	10	6	7	7	30
Difficoltà di apprendimento		14	13	27	16	12	82
Alunni che manifestano problemi di linguaggio		5	6	12	3	-	26
Alunni che manifestano difficoltà nell'acquisizione di competenze linguistiche: competenze fonologiche e metafonologiche		14	6	6	5	-	31
Alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione di competenze visuo-percettive		4	2	8	2		16
Altro		-	-	-	-	1	

PERSONALE IN SERVIZIO NELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA (non docente) ASSISTENTI EDUCATIVI ASSEGNATI DAGLI ENTI LOCALI

PLESSI	N^ASSISTENTI
Infanzia Giotto	2
Primaria A.del Sarto	1
Primaria Giotto	4
Primaria Enr-Capp	1
Sec.I grado Masaccio	5

COLLABORATORI SCOLASTICI CON ASSISTENZA DI BASE

PLESSI	N^COLLABORAT.
Infanzia Giotto	4
Primaria A.del Sarto	2
Primaria Giotto	4
Primaria Enr-Capp	2
Sec.I grado Masaccio	6

DOCENTI FACILITATORI DI ITALIANO L₂, MEDIATORI,... (Centro Ulisse)

PLESSI	MEDIATORI	VOLONTARI	LABORATORI ATTIVATI ORE SETTIMANALI
Primaria A.del Sarto	1		4
Primaria Giotto	2	1	4
Primaria Enr-Capp	3		4
Sec.I grado Masaccio	3		8

ORGANIZZAZIONE

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	✓
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	✓
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	✓
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni – Rapporti con centri di alfabetizzazione L2, Comune di Firenze- Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	✓
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	✓
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	✓
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	✓
	Progetti territoriali integrati (alfabetizzazione)	✓
	Progetti integrati a livello di singola scuola	✓
	Rapporti con CTS / CTI	✓
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	✓
	Progetti integrati a livello di singola scuola	✓
	Progetti a livello di reti di scuole	✓
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	✓
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	✓
	Didattica interculturale / italiano L2	✓
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	✓
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	✓

VALUTAZIONE

	Altro:			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X		X
Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				
Valorizzazione di laboratori, materiali, sussidi tecnologici	X			
Valorizzazione delle risorse umane				X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X			

* = 0: per niente 1: poco 2: molto 3: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PUNTI DI FORZA

- ◆ presenza referenti di sostegno/educatori e Funzioni Strumentali DSA/BES
- ◆ assegnazione sin dall'inizio dell'anno del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica
- ◆ continuità del Team degli educatori nell'Istituto
- ◆ positive collaborazione con:
 - Responsabile Direzione Istruzione del Comune
 - Responsabile Assistenza Educativa Scolastica
 - Responsabile ASL – Viale d'Annunzio
- ◆ positive collaborazione con molte famiglie (condivisione del progetto educativo-didattico)
- ◆ condivisione del progetto di L₂ con il Centro di alfabetizzazione (Centro Ulisse)

PUNTI DI CRITICITA'

- ◆ assegnazione "tardiva" dei docenti di sostegno all'Istituto
- ◆ difficoltà di alcuni docenti curricolari nella gestione di alunni con BES (disabili, DSA, alunni con problemi comportamentali, alunni con difficoltà di apprendimento, ...)
- ◆ difficoltà nel reclutamento del personale a tempo determinato

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ◆ Viene informato dal Coordinatore di Classe/Team dei docenti e/o dalla Funzione strumentale del Disagio sulle problematiche degli alunni
- ◆ Segnala eventuali casi di dispersione scolastica agli organi competenti
- ◆ Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- ◆ Convoca e presiede il GLI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI: definisce i ruoli delle figure di coordinamento degli interventi rivolti al disagio/disabilità

I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

- ◆ Informano il Dirigente e la famiglia della situazioni problematiche
 - ◆ Condividono le difficoltà degli studenti con i genitori
 - ◆ Prendono atto delle certificazioni degli alunni agli atti della scuola
- Predispongono, condividono con la famiglia (e dove previsto con gli specialisti) ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno

I DOCENTI DI SOSTEGNO

- ◆ Coordinano la stesura dei PEI e della richiesta dell'Assistenza Educativa Scolastica

LA FUNZIONE STRUMENTALE e/o REFERENTE SOSTEGNO

- ◆ collabora con il Dirigente Scolastico
- ◆ collabora con gli insegnanti
- ◆ prende i contatti con:
 - docenti
 - famiglie
 - specialisti
 - enti territoriali
- ◆ segue l'attuazione di progetti
- ◆ presiede gli incontri per la stesura dei PDP/PEI

LA FAMIGLIA

- ◆ informa il coordinatore di classe/team dei docenti della situazione del proprio figlio producendo le certificazioni
- ◆ si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario
- ◆ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- ◆ condivide il PDP/PEI e collabora alla sua realizzazione nel rispetto del proprio ruolo

LO SPECIALISTA ASL (NPI/PSICOLOGI)

- ◆ effettua valutazione e redige una diagnosi o una relazione
- ◆ fornisce supporto alla scuola indicando il percorso da intraprendere

LA RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE DEL COMUNE

- ◆ assegna le ore dell'Assistenza Educativa Scolastica all'Istituto

II RESPONSABILE DELL'ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

- ◆ comunica, all'inizio dell'anno scolastico, l'organico degli educatori assegnati all'Istituto
- ◆ collabora con il referente di sostegno per l'organizzazione degli orari, per sostituzione degli educatori assenti, per utilizzo degli educatori se gli alunni sono assenti

IL GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE)

Le competenze sono dettagliate nel REGOLAMENTO DEL GLI – IC MASACCIO agli atti della scuola

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Interviene secondo la procedura inserita nel PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI STRANIERI deliberato dal Collegio dei Docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

Privilegiare, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti nei seguenti ambiti:

- ◆ Metodologie didattiche per alunni non italofofoni
- ◆ Metodologie didattiche per alunni con DSA
- ◆ Metodologie didattiche per alunni con difficoltà di apprendimento
- ◆ Metodologie didattiche per alunni con difficoltà della relazione e della comunicazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione per I BES vengono dettagliate in

- ◆ **valutazione per gli alunni con disabilità:** si fa riferimento al percorso previsto dal PEI che può prevedere percorsi didattici semplificati o differenziati. Per la valutazione si fa riferimento all'art.9 del DPR 122/09
- ◆ **valutazione degli alunni con DSA e altri BES:** la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono essere coerenti a quanto stabilito nella stesura del PDP nel rispetto delle modalità previste nel percorso di insegnamento/apprendimento
- ◆ **valutazione degli alunni stranieri:** il Consiglio di classe/team dei docenti avrà cura per gli studenti neoarrivati di effettuare una valutazione formativa, prevista dal PDP considerando il percorso effettuato dallo studente sostenuto dalla motivazione e dall'impegno.

Nell'individuazione criteri di valutazione degli alunni non italofoni neoarrivati la scuola potrà avvalersi della collaborazione del centro di alfabetizzazione anche prevedendo la sospensione della valutazione del primo quadrimestre in alcuni ambiti disciplinari

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnante di sostegno: è un docente specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione.

Insegnante di classe; dovrà partecipare alla programmazione e al perseguimento degli obiettivi didattici e/o educative stabiliti nei PDP e/o PEI.

Educatore scolastico: collabora con i docenti nella stesura del PEI. In particolare persegue gli obiettivi delle aree dell'autonomia, della relazione e della comunicazione; spesso interviene anche nell'area degli apprendimenti.

Dirigente Scolastico:

- ◆ assegna gli alunni con disabilità alle varie classi
- ◆ assegna i docenti agli studenti/classi
- ◆ promuove attività di formazione sull'utilizzo di strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
- ◆ individua e rimuovere eventuali barriere architettoniche

Collaboratori Scolastici provvedono all'assistenza di base: cura alla persona, uso dei servizi igienici. Collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001)

La scuola pone l'attenzione anche sull'organizzazione delle risorse e degli spazi della scuola a sostegno dell'intervento educativo-didattico.

Saranno:

- ◆ destinate alle classi che presentano un maggior numero di BES le aule dotate di nuove tecnologie
- ◆ forniti adeguati sussidi di supporto (software etc.) agli insegnanti per le strategie di insegnamento
- ◆ utilizzare le risorse umane per attività di recupero strutturate nella modalità della contemporaneità, privilegiando i docenti di classe
- ◆ attivati percorsi laboratoriali avvalendosi delle competenze del team degli educatori, come previsto anche nelle Linee guida per il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica rivolto ad alunni/e in situazione di disabilità residenti nel Comune di Firenze e inseriti/e nelle scuole di ogni ordine e grado

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attivare progetti finalizzati all'inclusione scolastica attraverso associazioni presenti sul territorio:

- ◆ CTS/CTI
- ◆ Associazioni specializzate in problematiche di difficoltà dell'apprendimento
- ◆ Cred
- ◆ Comune
- ◆ Centro alfabetizzazione L₂ (Centro Ulisse)
- ◆ Assistenti sociali
- ◆ Associazioni di volontariato
- ◆ ASL

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia:

- ◆ partecipa alla stesura del PEI/PDP
- ◆ partecipa agli incontri scuola/famiglia
- ◆ utilizza con il proprio figlio a casa le strategie concordate con i docenti
- ◆ fornisce il consenso a progetto per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive

Si fa riferimento al Curriculum di Istituto di cui il PAI è parte integrante per gli aspetti relative alle buone pratiche

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le eventuali risorse aggiuntive verranno utilizzate in modo prioritario per:

- ◆ Formazione dei docenti
- ◆ Progetti di recupero
- ◆ Progetti laboratoriali
- ◆ Attivazione di sportelli di consulenza per docenti e genitori
- ◆ Attivazione di procedure di intervento condivise con professionisti esterni su specifiche disabilità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- ◆ Visita alla struttura che accoglierà l'alunno disabile al fine di conoscere i vari spazi, i laboratori,...
- ◆ Incontri tra docenti e referenti sostegno/DSA degli ordini di scuola interessati
- ◆ Incontri tra referente di sostegno/DSA e le famiglie
- ◆ Incontri/contatti telefonici o per e-mail con i NPI/psicologi e terapisti di riferimento, previa autorizzazione delle famiglie
- ◆ Progetti continuità tra gli ordini di scuola
- ◆ Progetto orientamento (per la scuola secondaria di I grado)
- ◆ Progetti di accoglienza
- ◆ Progetti di accoglienza degli alunni stranieri secondo le fasi previste dal "Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri"
- ◆ Progetti di accoglienza per gli allievi adottati come previsto dalle Linee guida del 2014

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ◆ Convenzione sui diritti del fanciullo. New York 20 novembre 1989).
- ◆ Costituzione Italiana Art. 33 e 34 in riferimento all'istruzione, i Principi Fondamentali posti alla base dell'ordinamento democratico, in particolare, agli artt. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, Costituzione, ma anche numerose altre disposizioni costituzionali, ad esempio quelle contenute negli articoli 17, 18, 19, 21, 30,38.
- ◆ LEGGE 104/1992
- ◆ LEGGE 170/2010 SU DSA
- ◆ LINEE GUIDA DSA 12 LUGLIO 2011
- ◆ DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012 SUI BES
- ◆ DPR 394 del 31/08/1999, art. 43, comma 2
- ◆ LEGGE 53/2003
- ◆ C.M.8/2013 E CM 2013/2013 SU ALTRI BES
- ◆ LEGGE 440/ 1997 SULL'ISTRUZIONE DOMICILIARE
- ◆ NOTA MIUR SU PROVE INVALSI 2014 SU BES
- ◆ LINEE GUIDA MIUR PER INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI 2014
- ◆ LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI 2014
- ◆ LEGGE 107/2015
- ◆ Dlgs 66/2017

